

Direzione

Udine, Vicolo di Francesco N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Le corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i biglietti non affrancati.

Anno VII — N. 138

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne tantum animos laudes quae carmina uduunt
In cruce signatos iura quodammodo tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vici mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinac

Amministrazione

Udine, Vicolo di Francesco N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati van corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una e due colonne, chiedere le condizioni tasse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi affittati.

Martedì 19 Giugno 1900

Le difese della "Terni", e le forniture

Avvicinandosi la discussione alla Camera se si debba o no procedere all'esame a fondo delle inchieste sulla Marina, non riuscirà inopportuno una interessante intervista documentata relativa alle forniture delle Terni, intervista ottenuta da un collega del Momento — e la esattezza di certi particolari, la conferma — con uno degli autorevoli ed onorevoli membri della Commissione d'inchiesta.

Egli ha bloccato il suo interlocutore mostrandogli il memoriale firmato dal comm. Prina nella parte che riguarda appunto il nocciolo della questione: le qualità tecniche delle corazze Terni.

Insomma — ha chiesto dopo un lungo tergiversare — le corazze brevettate sono o no inferiori a quelle Krupp?

Senza dubbio — ha risposto l'autorevole interlocutore — Senza dubbio! Lo stesso ministro Mirabello lo ha riconosciuto alla Camera il giorno 7 maggio.

Stanno poi a testimoniare quei documenti i quali intanto han poco valore per la critica di certuni in quanto la maggior parte di coloro che ne dicono male non hanno letto la relazione dell'inchiesta. Nel caso attuale il documento probatorio è una lettera della stessa Terni, del 10 agosto 1899, riportata a pag. 111 del volume II. Si rivolge sul fatto che dette origine a questa lettera e soltanto (vol. II, pag. 111 della relazione) le leggerò il testo di essa:

«Alla denominazione di «piastre cementate» (le antiche brevettate) è stata sostituita quella di «piastre speciali Terni» per la ragione che le condizioni di prova prescritte nel capitolato stesso non possono essere soddisfatte costruendo le piastre con l'ordinario processo di cementazione e decarburazione (piastre brevettate), come si pratica per quelle della fornitura in corso, occorre invece l'applicazione di speciali processi come quello ultimamente studiato dalla Terni».

«Le sembra che occorra di più per affermare che le «brevettate» sono un prodotto inferiore, quando lo riconosce lo stesso fabbricante? Ma — e qui fu il grosso inganno — nel contratto stipulato con la Terni il 10 agosto 1899, per piastre speciali furono considerate anche le piastre brevettate e con la modesta parvenza di una facoltà per la marina di usare le une o le altre, fu pure espressamente detto che per le piastre brevettate si sarebbero mantenute le antiche condizioni di prova, «quelle tali condizioni che l'ammiraglio Paumbo aveva invece ritenute nel gennaio 1899 inaccettabili».

E le condizioni di prova per le brevettate erano o no sufficienti?

Ridicola addirittura l'immagine che il colonnello Gregorini (vedi volume IV, pag. 383), velosissimo ufficiale che è capo dell'ufficio tecnico di Terni e che in materia di corazze è una vera competenza, quando fu interrogato dalla Commissione su tal punto esitò a credere possibili quelle prove. Non le dico dei colpi di cannone che per le Krupp sono cinque, per le speciali furono tre e per le brevettate non era che uno solo. Il patto più grave stabilito per le sole brevettate non era che quando la marina si decideva a fare una prova, la piastra da provare era scelta non a caso fra quelle già fabbricate, ma prima di fabbricarla, quando cioè non c'era che un masso di acciaio, ancora informe, e che la Terni, sapendo di doverlo provare, lavorava con cura specialissima.

«Tanto varrebbe, si figurì, che per una fornitura di pane ai soldati supposta che vi provvedesse un privato, la produzione ordinaria non fosse mai esaminata dagli ufficiali e invece di quando in quando si obbliga il fornitore a presentare un chilogramma di farina e gli si dicesse: «Fabbricatevi una pagnotta di campione». Che le pare di un patto «fatto»?

«Le brevettate furono mai provate seriamente?»

«Sei volte soltanto e con esito infelissimo: quattro volte la piastra fu dichiarata non accettabile: le altre due volte l'accettazione fu pronunciata solo perchè le condizioni contrattuali erano soddisfatte. «Insomma non c'è dato dal 1903 in poi nemmeno una prova di collaudo al tiro, la quale abbia dato luogo ad un giudizio dell'autorità tecnica, pie-

namente soddisfacente e senza restrizioni». Questa è la pura verità.

«Ma poiché è stato dimenticato che i fianchi delle nostre navi invece che delle «speciali-Terni» si sono andate ricoprendo delle «brevettate-Terni», che hanno fatto prove così cattive, se ne dovrebbe dedurre che le nostre navi sono corazzate debolmente?»

«Io non ritengo nulla a priori. Dico solo questo: per sapere che una cosa è buona bisogna provarla. «Tutta l'inchiesta dimostra e documenta che da noi le corazze o non si sono provate o si sono mal provate». Sarebbe utile che invece di affermazioni vaghe, si smentisse questo che si prova con documenti. Non solo utile ma sarebbe altresì desiderabile per quell'unica ragione che ha mosso la Commissione d'inchiesta e che è superiore alle persone: e cioè il desiderio di leggere documenti i quali provino che la nostra flotta rappresenta quel meglio che i suoi autori potevano e dovevano garantire alla patria.

«Eppure si è parlato della «Nissim» e della «Kassuga» e si è parlato dell'ottima prova fatta dalle nostre corazze in Giappone.

«Senta: mi riservo di giudicare queste prove, che taluni cittadini con tanta persistenza, quando vedrò i rapporti degli addetti navali esteri, che la commissione d'inchiesta ignora.

«Allo stato attuale dei documenti noti alla Commissione e che emanano dallo stato maggiore del Ministero della marina, posso dirle che è ben lungi dall'essere associato se in generale, sia difesa da sua qualità intrinseche ovvero dalle note deficizie delle artiglierie e degli artiglieri russi.»

E su questo punto la lettera defensionale della Terni pare confutata abbastanza chiaramente.

L'argomento toccato è il nocciolo della inchiesta e sarà oggetto della maggiore e più vivace discussione.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 18. — Dopo la discussione sui Provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie dello Stato — che dura tutta la prima e parte della seconda seduta, si passa alla discussione degli

scandali Carcerari.

Giolitti prega la Camera di differire lo svolgimento delle interpellanze relative al caso Angelelli-Acciarito essendo pendente un giudizio penale.

Cameroni avrebbe consentito per ragioni di cortesia alla preghiera del presidente del Consiglio, ma poiché crede utile esporre al Parlamento e al Paese certi particolari d'indole amministrativa e politica nella questione, desiderava valersi del suo diritto, senza intendere con ciò di pregiudicare ciò che ha tratto al giudizio penale.

Giolitti non contesta il diritto dell'on. Cameroni, ma dichiara che a sua volta valendosi di un diritto e in adempimento di un preciso dovere, non risponderà all'interpellanza dell'on. Cameroni (bravo).

Cameroni svolge la sua interpellanza chiedendo al ministro se e come giustifichi l'attitudine ostinatamente passiva della Direzione generale carceraria accusata dalla stampa ed in base a documenti di aver in persona dell'ex direttore comm. Canevelli e del direttore attuale comm. Doria deposto il falso in giudizio nel processo di Taranto contro i presunti complici di Acciarito, allo scopo di stornare da sé e riserbare intiera sopra un subalterno la odiosità del trucco inumano contro Acciarito con la falsa lettera dell'amante sua.

E continua ad esporre in suntuo tutti i punti scandalosi dell'amministrazione delle Carceri. Deve poi dichiararsi insoddisfatto perchè Giolitti non vol'è rispondere come non rispose a Turati, a De Felice ed agli altri interpellanti.

Giolitti giunse ad insinuare contro Cameroni che voleva si procedesse per via amministrativa e non solo giudiziaria (insufficiente all'uopo) giunse adunque ad insinuare che i documenti che si trovano presso il giornalista a carico degli accusati sono falsi, (si tratta dei documenti fotografati dall'Avvenire d'Italia).

La Camera dà segni di illarità quando vien toccato il tratto debole delle intime relazioni fra Giolitti e Doria.

Note e commenti

L'indignazione.

L'abile demagogo dell'Avanti! si è accorto molto bene del ribrezzo destato in tutte le coscienze italiane da quella serie di azioni — parole, stampi, turpi contratti arrischiati nel retroscena parlamentari — che, in fascio, si chiamano la difesa Murri.

E mentre finge di non udire l'urlo «Murri! Murri!» (tanto caloroso da scuotere i banchi dell'estrema) perchè era un incidente parlamentare di quel genere che non vede mai la luce sulle colonne del suo organo, cerca di esimersi dal fardello di obbrobrio morale di cui la nazione unanime caricò le sue spalle.

Naturalmente, l'abile demagogo, per aver ragione, sposta i termini della questione, e dice in sostanza: «Ho difeso i Murri? E che perciò? Non erano mica rei politici? Erano rei comuni e penali».

«Grazie tante»

ma la coscienza italiana non si sollevò contro Ferri perchè assunse la difesa di un reo. Essa invece n'ebbe raccapriccio per i mezzi con cui ordì questa difesa: denigrazione ed insulti da trivio contro i giurati prima, chiamandoli macellai assieme alla corte di Torino; poi contro i supremi magistrati della Cassazione di Roma, mentre aveva già concluso l'infame contratto col ministero caduto.

E l'aver cospirato in questo modo contro la Giustizia, l'aver consumate queste inezie non per un proletario per cui confessa di struggersi, ma per una borghesia che delinquendo appunto perchè trascura la sua alta missione e si prostituisce al vizio, costituisce per Ferri un'aggravante seria, fatale.

L'equivalenza.

I lettori già sanno che al grido di Santini: «L. 40.000 per la difesa Murri», nessuno di quelli che avevano interesse di sentire, fiatò.

Ora il vedere che l'apostolo della nuova morale realizza l'equivalenza di questa risma:

«L. 40.000 — Difesa Murri» (e la difesa Murri equivale a tutto quanto ciò che diciamo sopra: denigrazioni, ingiurie, ricatti di alchimia parlamentare, voto ministeriale ecc.) e poi:

«Voto ministeriale — Grazia di Linda»: vedere dico realizzata questa sorta di equivalenza dall'apostolo della nuova morale, non deve far insorgere le coscienze informate alla morale... vecchia?»

L'opera degli autonomi

E' condannata dal Papa e dall'Episcopato. I loro organi — come l'Italia nuova, l'Avvenire di Genova, la Cultura Sociale ecc. — han dovuto morire. Stralciati dal tronco, appassirono.

La Plebe di Reggio continua; ma speriamo per poco. Poiché non è più cattolico quel giornale che pubblica proza, come p. e. questa:

«Cari giovani e voi specialmente che studiate nei seminari e siete avviati per la via del Santuario, studiate indefessamente la religione sul Vangelo di Cristo su gli atti e sulle lettere degli Apostoli, e lasciate ormai tutti i feticci e i fabbricatori di arzigogoli religiosi i quali a guisa di farisei impongono dei grandi pesi, dei sacrifici enormi e... quel che è peggio, preparano i secoli di morta fede. Cari giovani torniamo al Vangelo.»

Un vecchio prete plebeo.

Se questo non è predicare il protestantismo, non sappiamo quale altro sia!

E la Plebe si aspetta una condanna; ed è perciò che con ispirito, da vero cristiano, scrive: «A questo scopo qualche numero della Plebe trovasi fortunatamente con un buon dito di polvere, in uno degli scaffali del S. Ufficio, per cui i preti della Granda Armata che si aspettavano da un momento all'altro la condanna del nostro giornale coi relativi legentes, propugnantes, retinentes, imprimentes et quomodo libet defendentes... sono rimasti con un palmo di naso. Prosit.»

Di questa propaganda e da questo linguaggio voi capire benissimo che le condanne non sono frutto di una inconsulta reazione, ma di una oculata e assennata sorveglianza.

L'emigrazione italiana in America

Pochi giorni fa il telegrafo ci recò la notizia che il Senato nord-americano approvò il progetto che modifica la legge sull'emigrazione, elevando a cinque dollari la tassa di entrata, e vietando l'emigrazione degli analfabeti.

L'anno scorso l'emigrazione italiana nei paesi transoceanici raggiunse quasi la cifra di 450 mila, dei quali 317,000, cioè circa il 70 per cento, penetrò negli Stati Uniti.

Questa nuova legge colpisce quindi direttamente l'Italia e in particolar modo la Sicilia, dalla quale nel solo primo semestre del 1905 partirono più di 50.000 lavoratori, quasi per la totalità analfabeti e nelle più misere condizioni.

Le cause di tale vasta corrente emigratoria stanno nelle condizioni economiche ed in altre speciali del nostro paese. L'emigrazione è per noi necessaria ed inevitabile giacchè l'accesso delle nascite sulla mortalità, per il quale ogni anno una nuova provincia si aggiungebbe alle altre, e il lento aumento della emigrazione, che non segue di pari passo quella della popolazione, determinerebbero una enorme e pericolosa disoccupazione.

Impedirlo non è possibile, perchè si provocherebbe una rivolta in quei contadini che, costretti dalla miseria, partono a masse allestiti dalla speranza di poter procurarsi nelle lontane americhe quel lieto vivere che non possono sperare in patria.

Il governo però deve preoccuparsi di questo stato di cose, dandosi specialmente all'economia agraria del paese e deve escogitare i rimedi, intesi non già a vietare l'esodo di tanti lavoratori, che gli mancherebbero i mezzi per farlo e seguirebbe un ritorno alle proibizioni e ai tempi del medio evo; ma ad eliminare le cause ed a farne in tal modo diminuire l'intensità.

Il problema dell'emigrazione, che è un fenomeno demografico ed economico al tempo stesso, dovrebbe essere presente alla mente di ogni uomo di governo, che non può restare indifferente dinanzi ad un fatto tanto imponente ed interessante la vitalità della nazione.

Anche dalla Germania, prima che questo stato raggiungesse il mirabile sviluppo economico che ha ora, partivano ogni anno circa 200 mila emigranti, ridotti presentemente a poche migliaia soltanto, mentre in Italia il movimento emigratorio ha in questi ultimi anni assunto proporzioni straordinarie ed allarmanti sorpassando di molto quel limite giusto, entro cui dovrebbe mantenersi.

Molte nostre terre mancano delle braccia che le lavorino, ciò nondimeno cresce ogni anno a dismisura il numero di coloro che lasciano l'Italia.

Dove andrà questa massa di lavoratori, quasi tutti analfabeti, che annualmente lascia l'Italia, allorchè sarà approvata dalla Camera dei deputati nord-americani la legge proibitiva?

Certamente questi poveri disgraziati non si rassegnano ad aspettare, e si metteranno essi e le loro famiglie a studiare per apprendere quel tanto di nozioni, richieste per essere ammessi negli Stati Uniti. Non lo faranno, nè farebbero in condizioni, spietatamente le donne gli uomini adulti, di farlo.

Come si potrà rimediare a questo arresto improvviso della nostra emigrazione?

Una speranza possiamo nutrire che cioè i deputati degli Stati del Sud della Confederazione non approvino le modifiche alla legge, o le approvino limitatamente agli Stati del Nord, giacchè le loro regioni hanno bisogno della mano d'opera dei bianchi, per contrapporsi alla prevalenza numerica dell'elemento negro.

Anzi forse la ragione vera che ha determinato la presentazione del progetto, che modifica la vecchia legge americana deve ricercarsi non tanto in quei sentimenti idealistici di conservazione e di superiorità di razza, professati dai nord-americani, per i quali non c'è peggiore elemento dell'analfabeta, come dicono, per una società progredita ed evoluta come la loro, ma deve ricercarsi piuttosto nell'obbligo che vogliono imporre ai nostri lavoratori, di recarsi negli Stati del Sud, per non affollare di più le città della costa dell'Atlantico, ed avere una

mano d'opera a buon mercato e più intelligente della negra.

Non molto tempo addietro, il nostro ambasciatore agli Stati Uniti intraprese un giro negli Stati meridionali della Confederazione, per conoscere ed esaminare personalmente quali sarebbero le condizioni in cui verrebbero a trovarsi i nostri emigranti. Non è stato reso noto il risultato di tale viaggio, che se fosse riuscito lieto e ricco di buone speranze, sarebbe stato largamente divulgato specialmente per opera degli americani stessi che sono i più interessati ad avviare in quelle regioni la nostra emigrazione.

E che lo scopo a cui mirano essi sia proprio questo, lo accerta l'annuncio dato dal telegrafo che con la nuova legge verranno creati degli uffici d'informazione per la distribuzione degli emigranti all'interno. Sembra che i nord-americani comincino a prendersi troppa paterna cura delle sorti e della destinazione dell'emigrante, quando non vollero per l'addietro che se ne curasse l'ufficiale italiano di Ellis-Island.

Ad ogni modo non conviene cullarsi nell'illusione o nella speranza che gli americani pel loro interessi sociali ed economici lascino campo ai nostri lavoratori di penetrare in quegli Stati della Confederazione, nei quali piace conviene loro che vadano.

Bisogna che il nostro paese guardi, si occupi con amore della sorte di tanti miseri suoi figli, che sono andati e vanno ogni anno a fecondare terre, create industrie, ed avviare traffici in estranei lidi, sotto bandiere ed a pro di collettività straniera. E' essi, che ad ogni occasione mostrano quanto affetto nutrono per la patria lontana, essi che per tanta parte contribuiscono ad accrescere il commercio dei prodotti italiani, dei quali restano costanti consumatori, essi hanno diritto all'interessamento, all'appoggio e alle cure zelanti del nostro governo.

Occorre provvedere e tendere essenzialmente a che la nostra emigrazione non continui a sparpagliarsi su tutta la faccia del globo, bisogna un lavoro assiduo ed illuminato, merè i mezzi di cui dispone il Governo, atto a guidare ed incanalare questo tesoro di energia umana, di cui si comincia ad apprezzare il giusto valore, e fare in modo che si concentri possibilmente in quelle regioni che presentano le maggiori e migliori condizioni di acclimatazione, di fertilità di suolo, di facilità di scambio, di prosperità per i nostri emigranti.

Un campo vasto, immenso, offre l'America del Sud, ricca di terre vergini ancora, e tutte da conquistare al lavoro umano.

Gli Stati brasiliani di San Paolo, dove già vivono più di 800 mila italiani, quasi tutti prosperi, quelli di Santa Caterina, di Paraná, di Minas offrono nuovi e fecondi orizzonti ad una forte e sana emigrazione.

In una conferenza, tenuta al Collegio Romano, il valente capitano di vascello Ronca, che risali con la Dogali per 2300 miglia il grandioso fiume delle Amazzoni descrisse a vivi colori la ricchezza di quelle regioni e si trattenne particolarmente a sfatare la credenza della difficoltà per i nostri lavoratori di acclimatarsi. E volle ancor consigliare ad aderire come uno dei migliori luoghi per i nostri emigranti, le Gajme Olandesi dove sarebbero lietamente accolti e verrebbero loro concessi, secondo le promesse fattegli dal Governatore sei ettari di terreno già preparati alla lavorazione, la casa, gli arnesi di lavoro, le scorte di danaro per attendere la prima produzione.

Vadano i nostri poveri contadini e fecondare con il loro lavoro quelle terre, nelle quali non è loro proibito recarsi per la loro ignoranza, vadano là dove più facile riesce l'acclimatazione all'ambiente fisico e sociale, dove maggiori sono le probabilità di vittoria sul terreno della lotta economica e della preponderanza di razza, vadano dove non saranno derisi, obbligati a tutti i mestieri, considerati come uccelli di passaggio, ma dove potranno diventare proprietari di quelle terre che rendono prospero con il loro sudore.

La politica coloniale italiana non deve interessarsi soltanto delle nostre colonie territoriali delle quali è ancora lontano lo sviluppo e dubbie il futuro avvenire;

DALLA PROVINCIA

essa ha aperto innanzi a sé un campo immenso al quale deve guardare con amore, dove può raccogliere frutti grandissimi ed esercitare un'azione benefica in favore dei nostri lavoratori, della dignità e del nome della patria italiana.

Il paese tutto deve occuparsi della sorte di tanti disgraziati suoi figli, che sono andati e vanno ogni anno ad impiegare altrove le proprie forze e la propria operosità.

Le colonie italiane dell'America del sud, che costituiscono i nuclei delle grandi colonie dell'avvenire, sentono il bisogno di questo appoggio morale, di questo occhio amoroso e vigilante con cui la patria loro dovrebbe guardarli sempre.

I tedeschi formano oggidì nello stato di S. Catarina un gruppo di 200.000, di cui l'organizzazione politica, economica e finanziaria è tale da costituire quasi uno Stato nello Stato, e da accreditare l'esistenza del così detto « pericolo tedesco » nel Brasile.

Nell'America meridionale le braccia italiane con l'aiuto dei capitali italiani potrebbero conquistare alla razza latina, al progresso e alla civiltà di un nuovo continente; l'Italia si troverebbe di avere fondato leggi, senza colpo ferire, un vasto impero coloniale, frutto della conquista pacifica del lavoro e dell'intelligenza di milioni dei suoi figli espatriati.

Andrea Guarneri Sicardi.

CONTRO ENRICO FERRI.

Roma, 18. — La domanda di autorizzazione all'arresto di Enrico Ferri sarà discussa domattina agli uffici.

L'affare Dreyfus in Cassazione.

Parigi, 18. — L'udienza comincia alle 12.5. Presiede Ballot Beauprè. Assiste numeroso pubblico fra cui si notano le famiglias Dreyfus, Hadamard e il colonnello Picquart. L'ex capitano Alfredo Dreyfus non è presente.

Il consigliere relatore Moras comincia la lettura del suo rapporto con voce sorda dicendo che la moderazione e l'imparzialità presiederanno all'odierna discussione poiché l'affare Dreyfus uscì dal dominio politico per divenire esclusivamente giudiziario.

Esamina i motivi d'annullamento della sentenza e le prove dell'innocenza di Dreyfus.

L'udienza termina alle 16.30.

L'accordo anglo-russo.

Londra, 18. — Lo Standard dice che i negoziati fra Inghilterra e Russia navigano a gonfia vela.

L'Inghilterra dopo aver conquistata la Russia per mezzo dell'alleato Giappone, cerca di conquistare la Germania alleandosi alla Russia. Loro si aggiunge la Francia per l'amicizia con l'Inghilterra e per l'alleanza colla Russia.

La Germania è così in un cerchio di ferro, stretta da tre parti.

Per ventiquattro soldi

L'on. Faelli scrive nell'Ora di Palermo: Nel leggere i giornali socialisti (da principio produce l'effetto di un emetico, ma, perseverando, si finisce per ridere) mi è venuta un'idea: — perchè non ci iscriviamo anche noi al partito della morale proletaria?

E' impossibile non sentirsi sedotti dai vantaggi, che si raccolgono dagli iscritti ufficialmente al partito, con la modica annua spesa di ventiquattro soldi, quanti ne costa (salvo errore) la tessera della iscrizione.

Il vero socialista, organizzato, cosciente, evoluto, con il tenue tributo di dieci centesimi mensili, gode dei seguenti diritti; — la non esecuzione delle sentenze

APPENDICE

Relazione del maestro Clemencich (1)

Ill.mi Signori, Gentilissime Signore e Signorine, Colleghi carissimi,

Debiamo essere ben grati a coloro che qui oggi ci vollero riuniti per discutere sur un argomento da cui può dipendere l'avvenire delle famiglie e della società. Voi già lo conoscete il perchè di questa conferenza alla quale siamo chiamati dai nostri propositi, cui tanto sta a cuore l'educazione nazionale a quella specialmente del nostro comune. Un gra-

(1) Questo discorso venne tenuto dal Mc Clemencich all'adunanza dei maestri e maestre comunali il giorno 7 corr. I sentimenti cristiani in esso espressi non piacquero a certi che — dopo belle cosette successe nell'adunanza e che faremo pubbliche a suo tempo — aggredirono il discorso sul Friuli, cui noi rispondemmo che il vano ciclarlo non è argomentare, e proponemmo alcuni punti determinati da confutare.

Il Friuli rispose chiedendoci la pubblicazione del discorso, ed eccola qui.

dei magistrati, anche per reati turpissimi: a vantaggio proprio, degli amici e dei clienti, specialmente se ben provveduti;

— la glorificazione del coraggio proprio così non battendosi in duello come sottraendosi in qualunque modo a ogni specie di pericoli o di responsabilità;

— la licenza di accusare di imbroglio, favoritismo, peculato, lenocinio corruzione in ispecie e di qualunque reato, delitto e immoralità in genere, tutti i propri avversari politici;

— l'amico e complice silenzio dei compagni tutti; per qualunque impresa politica, professionale, di carriera o di affari;

— Un diploma di onestà inconcussa, di inflessibile morale, di fiera indipendenza;

— la estensione dei propri certificati di rettitudine spartana a società anonime a cooperative di consumo o di produzione, a imprenditori d'ogni genere.

Innanzitutto, come polizza di assicurazione, è la più liberale, la più generosa, e non si comprenderebbe come possa rilasciarsi a così buon mercato, se non si sapesse come siamo gratuite le accuse, e quanto siano interessato le difese, per cui si paga l'assicurazione.

Tutto sommato, io credo fermamente che ciascuno di noi farebbe un ottimo affare se pagasse questi miseri ventiquattro soldi. Si può spendere di meno per passare dalla categoria dei vecchi ladri, a quella dei proletari onorati e coscienti?

La costituzione di Lombardo.

Roma, 18. — Si assicura che il comm. Lombardo computato di Nasi sarebbe deciso a costituirsi il 16 a Palermo ove dinanzi alla Corte d'Appello doveva discutere un altro processo a suo carico per appropriazione indebita qualificata per non avere reso i conti di un fallimento di cui era curatore al momento della fuga. La Tribuna aggiunge che il Lombardo ha chiesto un salvacondotto per evitare il fastidio di una traduzione detenzionale.

Costitutosi in carcere il Lombardo solleverà per suo conto la questione per la incompetenza dell'autorità giudiziaria a giudicare lui complice di un reato ministeriale.

Gravissimo incendio a Messina

Messina, 18. — Un gravissimo incendio si è sviluppato la scorsa notte verso le ore 2, nel teatro di legno, alla Villa Mazzini. Le fiamme che inghiantirono prestissimo, invasero tutto il teatro, investendo l'Ospizio Cappellini, la chiesa di S. Giovanni e varie abitazioni.

Accorsero le autorità, il genio e la fanteria, la cui opera fu subito diretta ad isolare il fuoco e salvare i fabbricati vicini.

Lo spettacolo era impressionante. In meno di un'ora il teatro fu completamente distrutto e i fabbricati adiacenti più o meno danneggiati.

Meeting sovversivo in Finlandia

Pietroburgo, 18. — Oggi ebbe luogo a Serloki in Finlandia un « meeting » di duemila persone che ha riunito i rappresentanti dell'Unione dei contadini russi e dei partiti sociale democratico russo, sociale rivoluzionario russo, sociale democratico finlandese. Si discusse la situazione politica e sociale attuale in senso rivoluzionario ed ha approvato parecchie mozioni ed in particolare una nella quale esprime la propria indignazione contro il governo russo per avere organizzato la sommossa di Bielostok.

L'assemblea ha pure votato una mozione di biasimo contro i banchieri esteri

zie di cuore dunque a Voi Ill.mi Signori che presiedete queste adunanze; le famiglie e la nazione vi saranno riconoscenti; ma soprattutto avrete il conforto e la soddisfazione di aver gettato della semente che senza dubbio darà a tempo i più consolanti frutti.

Ben giustamente voi ci fate osservare che una dei più potenti mezzi per raggiungere il perfezionamento sociale e la fratellanza universale sia necessariamente un buon libro, ed io, non per altro che pel sincero affetto che porto alla scuola, mi assunsi l'incarico di riferire sul tema che voi ci avete proposto; del come cioè deve essere concepito un buon libro di testo.

Di fronte al continuo moltiplicarsi di nuovi testi per le nostre scuole, io ricorderò volentieri a coloro che si accingono con troppa facilità a compilarli, la sentenza d'un grande educatore dello scorso secolo: « Come lo stimo più l'umile insegnante che inizia la tenera fanciullezza nei rudimenti del sapere e del ben operare che un professore che detta le sue lezioni dalla cattedra universitaria, così io credo fermamente che compiere un testo ad uso delle prime classi sia difficile almeno quanto lo è comporre un trattato scientifico per intelligenze adulte. »

Io sono pienamente d'accordo con

che hanno fornito al governo russo i mezzi necessari per schiacciare il movimento di deliberazione minacciandoli di comprenderli nell'opera di vendetta e di castigo rivoluzionario.

Il ritorno a Pietroburgo si è effettuato col canto di inni rivoluzionari. Delle bandiere rosse sventolavano dagli sportelli dei vagoni ed i vigiliardi emettevano grida seditose contro i gendarmi al passaggio nelle stazioni.

La situazione a Bielostok

Bielostok, 18. — L'ordine è ristabilito. Tre deputati della Duma sono giunti ed iniziarono l'inchiesta sui disordini.

I terroristi a Varsavia

Varsavia, 18. — Ieri mattina una bomba di terroristi aggredì la diligenza postale uccidendo il cocchiere, due soldati di scorta e due cavalli, e impadronita dei sacchi di corrispondenze, scomparve.

Iersera cinque terroristi spararono contro un ufficiale di polizia che passeggiava colla moglie, uccidendoli entrambi, quindi si dilagarono.

NOTE LETTERARIE

Rinvio di un libro importante.

Un telegramma da Roma reca che Pietro Plan ha trovato presso un venditore di libri antichi a Roma un esemplare delle Moralità di Plutarco.

Quell'esemplare apparteneva a Rebelet il signor Plan ha contattato sulla base di parecchie annotazioni in margine, alla pagina dell'esemplare ritrovato che Rebelet ha preso parecchi periodi di Plutarco, il che non era finora stato segnalato.

Germania e Russia.

Berlino, 18. — L'Allgemeine Correspondenz riceve da Pietroburgo che in questi giorni di Corte, si assicura che recandosi Guglielmo in Norvegia, lo czar lo incontrerà nelle acque finlandesi.

Notizie da fonte inglese assicurano che la Germania e l'Austria si accordarono per un'azione comune, qualora nelle provincie della Russia Occidentale scoppiasse la rivoluzione.

Tale accordo si collegherebbe appunto con la venuta del granduca Vladimir a Berlino.

Questi circoli, però, dichiarano che la notizia è una stupida invenzione.

RIBELLIONE IN COREA

Londra, 18. — Il Daily Telegraph pubblica parecchi dispaoci da Tokio relativi alla ribellione in Corea: sembra provato che i disordini avvennero ad istigazione della Corte. Il marchese Ito si imbarcherà per la Corea fra qualche giorno.

Si è quasi certi di poter rimettere a galla il Mikasamaru.

Una Commissione di riforme dell'esercito è stata nominata. Il servizio degli steamers della Nippon Yusen Kaisha fra Hon-Kong e Bangkok e Sumatra sarà esteso a Giava e Calcutta.

La bomba del giorno a Cagliari.

Cagliari, 18. — A Villacidoro, ove durante i disordini dello scorso mese si segnalò una piccola rivolta contro l'amministrazione comunale, una grossa cartuccia di dinamite posata sul davanzale della finestra dell'ex sindaco del paese scoppiò con orribile fracasso, mandando in frantumi il davanzale della finestra, e lesionando le case vicine.

La popolazione allarmatissima si riversò sulla strada.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

l'insigne pedagogata. E' facile all'uomo penetrare nello spirito di un altro uomo delle facoltà sviluppate ed omogenee alle sue. Ma penetrare nell'anima vergine dei teneri fanciulli, improntore alle prime forme quelle tenere plastiche così pieghevoli ed instabili; introdurre idee in quelle menti che palano fatte solo per immagini e per fantasie, incanalare quelle volontà così leggere e volubili nei confini intrasigenti (mi si permetta la parola che oggidì importa spesso un significato sinistro) nei confini intrasigenti del dovere e del carattere; lavorare insomma d'arte e di solidità in quelle piccole sementi che tardi si svilupperanno in uomo maturo: tutto questo è un lavoro di cervello coll'aiuto del microscopio assai più difficile dei lavori in grosso; è un lavoro a cui non ci accingiamo mai e poi mai con sufficiente preparazione professionale.

Balza quindi agli occhi di chiunque il labirinto delle difficoltà in cui si trova avviluppato colui che dà mano alla redazione d'un testo per le nostre scuole, e la somma cautela che un coscienzioso insegnante deve adoperare per eleggere fra mezzo al caos di troppo facili produzioni nel genere, quella che meglio si confà per i suoi alunni.

Pordenone

18 giugno.

Adunanza magistratale.

Domenica mattina, nella sala terrena delle scuole Urbane Maschili ebbe luogo l'adunanza Magistratale. Fra i presenti v'era il sindaco on. L. B. Galeazzi, l'ispettore scolastico prof. V. Segala, il presidente dell'A. M. I. Antonio Rieppi. Vari consiglieri della medesima e parecchi insegnanti.

Apertasi la seduta, dal cons. della sezione Padernelli, viene presentato il nuovo Presidente il quale ringrazia il sindaco, per la cortese ospitalità e all'ispettore Segala per la benevolenza dimostrata verso i maestri.

Entra quindi a parlare della organizzazione magistratale, e delle condizioni miserissime, in cui versano la scuola ed i maestri. Accenna ai miglioramenti ed ai benefici conseguiti mediante l'U. M. N. e chiude invocando la solidarietà.

L'oratore fu applaudito.

Parlarono quindi il sindaco on. Galeazzi ed il prof. Segala applauditi. Infine il segretario della A. M. F. Dorigo da lettura del resoconto finanziario della Sezione, e in ultimo vengono eletti a Consigliere il maestro Davide Padernelli a segretario il maestro Liberale Loria.

Codroipo

19 giugno.

Per una rete tramviaria nel basso Friuli.

Il Comune di Codroipo ha diretto al Sindaco di Udine comm. Domenico Pelle, la seguente lettera, che venne l'altro ieri comunicata anche a 28 comuni interessati:

Ill.mo Sig. Sindaco di Udine.

Codroipo, 17 Giugno 1906.

Fin dal momento che sorte l'idea di costruire la linea ferroviaria Latisana-Rivignano-Talmassons-Mortegliano-Udine, questa Giunta Municipale,

ritenuto che soltanto con un'estesa e ben ordinata rete ferroviaria o tramviaria si possa risolvere il problema di portare un reale vantaggio all'agricoltura, all'industria ed al commercio di tutti i Comuni della pianura friulana;

ritenuto che sarebbe manifestazione di grande interesse anche per i paesi già compresi nella linea succitata il venir collegati con altri centri importanti della Provincia;

ha unanime deliberato: di farsi promotrice di un convegno fra i Rappresentanti di tutti i Comuni interessati, affinché lo studio — invece di limitarsi alla sola linea già tracciata — prenda più vaste proporzioni e si estenda al maggior numero possibile dei Comuni della zona;

e di convocare entro il corrente mese i rappresentanti dei Comuni che possono avere interesse per discutere e deliberare sulla seguente proposta di tracciati, il di cui grafico trovasi già alle stampe;

I. Latisana-Rivignano-Talmassons-Mortegliano-Pozzuolo-Udine.

II. Precenico-Palazzo-Teor-Rivignano-Vermo-Codroipo.

III. Palmanova-Gonera-Castions-Talmassons-Belluno-R. volte-Codroipo.

IV. Codroipo-Sedegliano-Faibano-Dignano-S. Daniele.

E' da notare che l'esposizione di questi tracciati non si esclude la possibilità di utili modificazioni agli stessi od aggiunte, come quella ad esempio, di una linea a sinistra dello Stella.

Ora, essendoci noto che per mercoledì p. v. è indetta a Udine l'adunanza della Commissione esecutiva per il tracciato Latisana Udine, riteniamo doveroso ed urgente portare a conoscenza della S. V. Ill.ma questi nostri intendimenti, perchè si compiacia comunicarli alla spett. Commissione, nella speranza che la medesima, dai tracciati delle linee susposte, rilevati che scopo nostro non è quello di difici-

importante per la società, per la patria e per la famiglia — la morale cioè delle fresche generazioni — sopra una base stabile; in una età più matura la scienza rovesciata e gradicata dall'anima della nostra gioventù il pedestal di una morale confessionale, e tutto sarà perduto.

Mi si permetta però di esprimere il mio convincimento in proposito, convincimento quanto modesto altrettanto fermo: convincimento che una lunga esperienza professionale non fece altro che viemmeggiamente confermare. Usando quella franchezza e libertà che noi dobbiamo instillare nei nostri alunni e che solo un gretto formalismo potrà ostacolare o misconoscere, ad uso di un nostro collega della provincia che lanciava le più basse e triviali insolenze ai colleghi e specialmente alle maestre tutte che non la pensano come lui, negazione di ogni fatto didattico ed educativo, io mi affermo per la morale confessionale. A questa conclusione mi condusse oltre che l'esperienza personale, l'esperienza nazionale, l'insufficienza di una morale indipendente e o late, seri criteri pedagogici, ed infine un delicato sentimento di equità.

Per ragioni ovvie, taccio dell'esperienza personale e mi appello subito alla dolorosa esperienza dell'intera nostra Nazione.

(Continua).

tare l'opera benemerita da essa intrapresa, ma bensì di integrarla e di svilupparla maggiormente nell'interesse generale della nostra piccola Patria.

Speriamo quindi che la Commissione, anche volendo tener di mira soprattutto l'interesse dei paesi da essa rappresentati, vorrà accogliere benevolmente la nostra idea, che trasformiamo anzi in formale proposta, convinti che la stessa, fondata sull'unione di tutte le forze, è l'unica che dia sfidamento d'un lieto e sicuro risultato.

Ringraziandolo colla massima considerazione ecc.

Cividale

19 giugno.

Ottima deliberazione.

(Per telefono). — Il nostro Consiglio comunale si è riunito ieri. Fra le cose poste all'ordine del giorno v'era pure il concorso per le spese delle feste di San Paolo.

Il Consiglio deliberò la somma non inferiore di L. 4.000.

Abbia il nostro plauso.

Forumjulienis.

S. Vito al Tagliamento

18 giugno.

Travolto da un carro.

L'altro ieri a Braida Bottari, mente il contadino Ogaro Angelo d'anni 73 stava attaccando i buoi ad un carro, questi si impaurirono dandosi a precipitosa fuga. L'Ogaro non fu sì lieto a scansarsi ed il carro lo investì atterrandolo.

Presenti all'accaduto trovavansi i famigliari, che raccolto il vecchio, con un calesse lo trasportarono al nostro ospedale. Il dott. Fioroli della Lens, riscontrò al povero vecchio delle contusioni ed una emorragia interna.

Le condizioni del ferito sono gravissime.

Ferrovja Motta-S. Vito.

Il Consiglio comunale in seconda votazione ha approvato la spesa per la compilazione del progetto della ferrovia Motta-S. Vito.

Palmanova

17 maggio.

Concittadino che si fa poco onore.

Giunge notizia da Gorizia, che ieri, certo Gioacchino Lorenzani d'anni 26 da Palmanova venne a diverbio ed a rissa, per questioni di donna, con certo Antonio Ferri di anni 38 da Quicca. Si gettarono nella foosa e si tirarono sassate. Uno dei contendenti fu ferito da una sassata alla fronte abbastanza gravemente.

Reveredo

18 giugno.

Orribile disgrazia

Nel pomeriggio di domenica in casa di Luigi Redivo, accadde una orribile disgrazia. Un figlioletto del Luigi, Riccardo d'anni tre, trastullavasi con un suo fratello, in cucina. Correndo attorno al focolare cadde in una caldaia d'acqua bollente, adagiata momentaneamente al suolo.

Causa le gravi scottature riportate il poveretto stamane morì.

Indescrivibile il dolore dei parenti.

Valle del Roiale

17 giugno.

La scomparsa di un buon cristiano.

Oggi fra il compianto universale furono date le ultime onoranze al defunto Venuti Paolo fratello di D. Domenico e padre dell'amico D. Luigi, mancato ai vivi nelle ore ant. di ieri nella tarda età di 83 anni.

A conforto della vedova Rosa Ianni dei fratelli e sorelle di D. Luigi siano le virtù soderamente cristiane di antico stampo del defunto, la universale condoglianza manifestata negli imponenti funerali di oggi e l'assicurazione che tutti i concetti ed amici pregheranno pace eterna a quell'anima bella.

Casarsa della Delizia

18 giugno

Forno rurale.

In seguito a lunghe e laboriose trattative, giovedì 14 corr. si è finalmente costituita la società per l'istituzione e l'esercizio di un forno rurale economico in paese. L'iniziativa prima partita dalla locale Cassa Rurale dalla quale abbandonata poi per ragioni speciali, fu raccolta da un comitato privato appositamente costituito, il quale in seguito alla volontà manifestata espressa nelle sedute preparatorie dai maggiori del paese, decise di istituire la nuova società per azioni di lire 10. Già si sono sottoscritte più di 300 azioni; altre ne occorreranno per raggiungere la cifra preventivata ed anche queste se non tutte, in buona parte almeno, si spera di raccogliere in breve tempo.

Anche questa potrà essere una bella e buona istituzione che farà onore a questo laborioso e progredito paese.

Mercato bovino.

E a proposito di progresso il nostro Comune ci aveva promesso o per lo meno dato speranza, con un solenne suo deliberato, di apparecchiare, se non per quest'anno per l'anno venturo almeno, il nuovo mercato bovino. Ma a quanto sembra nessuno si muove e nessuno ne parla più come fosse cosa che non interessasse il commercio e poi l'onore ed il decoro del nostro paese.

Che sia il caso di incominciare a diventare celebri come quei signori di Portogruaro che pubblicano che il loro bovino si farà in un futuro, a dir vero, molto indeterminato poiché dopo tre o quattro anni è sempre da fare?

Illuminazione pubblica.

Ma ora che ricordo, il Consiglio Comunale ci aveva fatto anche la promessa, con conseguente delibera, di aumentare e di migliorare la illuminazione pubblica e di prostrarla, almeno in parte, per tutta la notte almeno nella via principale di accesso alla stazione. Sarebbe questa una seconda promessa non mantenuta. Basta, c'è il conforto che quello che non si è fatto si farà e noi intanto... speriamo!

Cosa militari.

Da alcuni giorni si trovano fra noi alcuni ufficiali della scuola di guerra per studi ed esercitazioni. Si dice, che si fermeranno ancora qualche giorno e che poi se ne andranno. Si dice anche che presto sarà di passaggio una brigata di Artiglieria che si recherà ai tiri al nuovo poligono di S. Daniele.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 20 — s. Firenze v.

Fiere e mercati della provincia.

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Montebelluna.

Deputazione Provinciale

La Deputazione Prov. nella seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni.

Nuova strada

Si espresse in ordine alla domanda del Comune di Tavagnacco, relativa alla sistemazione della strada dei Molini per abbreviare la distanza della stazione di Rana.

Nomina di rappresentante

D'accordo col Comune di Udine delegò al Comitato promotore dell'Infanzia la rappresentanza della Provincia nell'Assemblea dei Patroni dell'Orfanotrofio Veneto.

Liquidazione di pensione.

Liquidò la pensione di diritto a favore della vedova del defunto capo-bidello dell'Istituto Tecnico Moro Giovanni.

Diapsis pentagona.

Si pronunciò, a sensi di legge, nel senso che non sta da dichiararsi infetto da diapsis pentagona il Comune di Fontanafredda.

Contro la Malaria.

Deliberò di proporre al Consiglio provinciale l'erogazione di lire 1000 nel 1907 per combattere la malaria nei comuni di Palmanova e Latisana.

Stazione agraria sperimentale.

Approvò salve le determinazioni del Consiglio provinciale il nuovo ordinamento per la stazione agraria sperimentale, elevando l'annuo contributo da lire 3000 a lire 3400 ed assumendosi lire 2000 per una volta tanto per le spese di impianto.

Riscatto di mutuo.

Deliberò di proporre al Consiglio il riscatto del mutuo in origine di lire 1235.000 contratto con la locale Cassa di Risparmio, mediante la stipulazione di un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Bilancio per il 1907.

Concretò il bilancio 1907 dell'Ann. Prov. ed istituzioni annesse nei seguenti estremi salvo ben inteso le deliberazioni del Cons. Prov. che si pronuncerà nella sessione ordinaria del prossimo Agosto.

Opificio Espositi L. 98000 contro 102000 del 1906.

Servizio Maniaci, L. 425000 contro sul decorso anno, deficienza L. 1317.292.69 pari a 79 cent di sovrappiù contro cent. 80:23:87 del 1906. Tralascio infine oggetti di ordinaria amministrazione.

Consiglio prov. scolastico.

Ieri si è riunito il Consiglio scolastico provinciale.

Era le altre deliberazioni decretò l'istituzione di nuove scuole.

Nominò gli insegnanti ed aprì i concorsi in parecchi Comuni, compreso quello di Udine.

Infine discusse il processo disciplinare contro il direttore didattico di Palmanova e lo mandò assolto.

Cose postali.

Servizio permanente.

Il direttore provinciale delle Poste e Telegrafi ci comunica che il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto perché dal primo Luglio p. v. venga istituito in questo Ufficio telegrafico un servizio permanente.

Per la rete tramviaria

nel basso Friuli.

Domani si riuniranno in Municipio, i componenti il Comitato esecutivo per il tracciato della ferrovia Latisana-Udine.

Piccolo sciopero.

Gli operai, fabbri, falegnami, scalpellini ecc. alle dipendenze della ditta D'Arco ieri nel pomeriggio scioperarono.

La causa dello sciopero sarebbe la diminuzione di ore di lavoro accordata dalla ditta ai soli muratori e manovali e l'eccezione fatta ai fabbri, scalpellini e falegnami.

Gli scioperanti si recarono alla Camera del Lavoro ad esporre i loro lagni.

Essendo il proprietario dello stabilimento assente, la definizione della vertenza fu rimessa a oggi.

Stamattina, avendo la ditta accolto le domande degli operai, questi ripresero il lavoro.

Bollettino meteorico del 19 giugno

Udine Colla del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 22.3 — Minima aperta della notte 16.6 — Barometro 750

— Stato atmosferico vario — Vento N pressione crescente.

Ieri vario.

Temperatura: Massima 31.7 — Minima 18.2 — Media 23.55 — Acqua caduta mm. 9.

Servizio radiotelegrafico pel piroscalo

"Liguria".

Dalle ore zero del giorno 19 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscalo Liguria delle Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi sporgono all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Camera di Commercio di Udine.

Rendita 50,0 L. 105.20

> 31,20 (netto) > 103.90

> 30,0 > 72.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1330.—

Ferrovie Meridionali > 813.25

> Mediterranee > 467.—

Società Veneta > 90.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 501.50

> Meridionali > 359.25

> Mediterranee 40,0 > 500.75

> Italiane 30,0 > 362.—

Credito com. prov. 33,40,0 > 502.50

Cartello.

Fondataria Banca Italia 3,75 0,0 L. 500.50

> Cassa risp., Milano 4,0 > 506.50

> > 5,0 > 512.50

> Ist. Ital., Roma 4,0 > 505.—

> > 4,12 0,0 > 519.—

> Cambi (obsoletti - a vista).

Francia (oro) Fr. 99.89

Londra (sterline) > 25.15

Germania (marchi) > 122.72

Austria (corone) > 104.63

Pietroburgo (rubli) > 264.80

Rumania (lei) > 98.80

Nuova York (dollari) > 5.14

Turchia (lire turche) > 22.76

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Mercato dei bozzoli.

Gialli incrociati gialli L. 2.90, 3.20, 3.35, 3.40. — Scarti L. 1.65, 1.70. —

Deppi depurati L. 1.15, 1.17, 1.25.

TARCENTO

Questo splendido paese tra il piano, il colle, il monte, traversato dall'azzurro Torre, confida ospitare in quest'anno molti villeggianti, specialmente Triestini ed Udinesi. Sono acque salubri, solforose, magnesiache e gli alberghi gareggiano per ottimo e non costoso servizio.

Da qualche mese si è aperto, ristorante, rinnovato e messo con vero sistema moderno

L'Albergo alla "Città di Trieste", condotto dal proprietario Sig. GIOVANNI COMINI. In esso nulla farà difetto di quanto sarà per tornare gradito agli ospiti veramente graditi.

Una giovane eroina

Una giovina di 17 anni, la signorina De Colmar, fu condannata a 6 giorni di prigione rigorosa per essersi opposta ai soldati che invadevano la chiesa di Locches. Appena liberata, ha scritto un articolo nel quale manifesta tutta la sua gioia per aver potuto soffrire qualche cosa per la libertà di coscienza, si dichiara pronta a cominciare da capo, e invita tutte le donne francesi a opporsi con la forza a una legge che sanziona un delitto. Essa ripeté quanto ebbe a dire al presidente del Tribunale, che la rimproverò per essersi opposta a una legge della patria.

« Io non conosco che una legge: la legge di Dio. Quando le leggi della patria saranno conformi alla legge di Dio, obbedirò; diversamente mi troverete più ribelle. Tutto il Senato e tutto il Parlamento per me non valgono nulla di fronte a Dio; pronta a difendere anche con la vita la mia patria, sono ancora pronta a difendere la mia religione. »

Agli esempi nobili, che ci han dati l'esercito francese, la nobiltà e gran parte del popolo si aggiunge l'esempio di questa fanciulla di 17 anni, che richiama alla memoria le più grandi eroine cristiane, e ci persuaderemo che in Francia c'è ancora da sperare, che coloro che gemono ora nelle carceri per la difesa della religione, possono preparare e meritare redenzione morale del proprio paese.

IN TRIBUNALE

Processo della « Sariorella ».

Oggi è incominciato il processo contro Fausta Alberto, gerente, Flabiani Francesco e Oliva Giovanni, compilatori della Sariorella, intanto dal signor Giovanni Rizzotto, per diffamazione ed ingiuria continuata.

Avendo il signor Oliva dichiarato che l'autore d'una delle caricature incriminate è il sig. Luigi Pizzi, il processo venne rinviato a tempo indeterminato, per estendersi la querela anche contro il signor Pizzi.

Ammalati di Ernia

A Udine, Via della Posta 13 è ritornato il rappresentante del celebre brevettato apparecchio del D. St. De Martin. Egli si trattiene solo sino al 4 luglio ricevendo tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 il sistema adoperato per curare l'ernia, senza altri dolorosi e senza operazioni, ha ormai ottenuta grande fama ed appoggio di tutti i medici e professori di Università nazionali ed estere.

Qualsiasi forma di ernia in persone di ogni età, viene immobilizzata ed il povero sofferto dal male rinasce, perché può subito lavorare, cavalcare, alzare pesi ecc; non soffre più di dolori, stitichezza, vomiti e tutte le tristi conseguenze cagionate dal male.

Centinaia furono i malati della provincia di Udine che ritornarono come quando non avevano ernia. L'ammalato quindi tralasciò qualsiasi cinto e prima che l'ernia peggiori od invecchi adotti la grande invenzione.

Visite gratis. Segretezza assoluta. Tratta anche per lettera.

Il rappresentante ha con sé pure una collezione di apparecchi speciali per appendicite, rene mobile, rilasce di ventre, pinguedini, ecc.

Azzur Augusto, il garante responsabile

Oggi a un'ora pomeridiana, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio il

dott. cav. Vincenzo nob. Orgnani

d'anni 61

I figli Massimiliano, Antonio, Gabriella ed i parenti tutti, coll'animo straziato, ne danno il tristissimo annunzio.

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 18 giugno 1906.

Il trasporto della salma avrà luogo il giorno 20 corrente alle ore 7 e mezza ant. partendo dalla casa in Via J. Marinoni n. 8.

Ferric-China Bisleri

Il Chiariss. Dr. VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive:

« posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, e che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi ».

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca Sorgente Angelica F. BISLERI e C. - MILANO.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore UDINE - V. a Foscolo N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereofori — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Dentista RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

della scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

Sgobaro Umberto

LABORATORIO di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri Via Tomadini num. 18

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Bimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

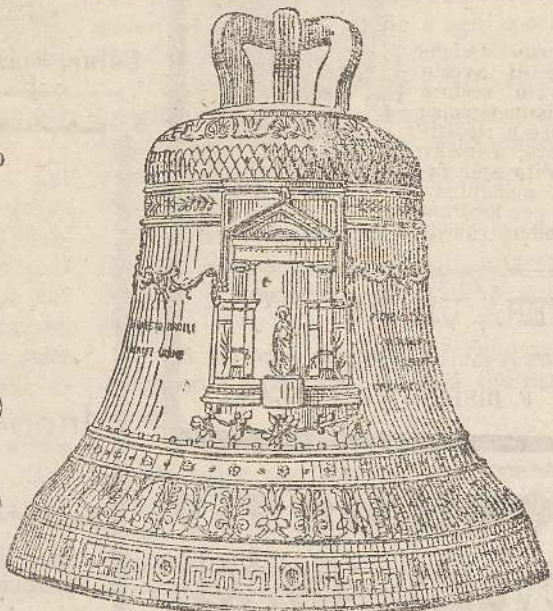
L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento
in diverse Esposizioni del
Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma
d'onore (massima onorificenza)
all'Esposizione Regionale
di Udine, per campana
e con Diploma di medaglia
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
campane di qualsiasi peso
ed intonazione; — Castelli
in ferro battuto, assun-
dono anche il collocamento.

Fonde altresì statue, bu-
sti, corone in bronzo, ed
altre opere artistiche, garan-
tendone la più perfetta ese-
cuzione.

*** Pagame**
A richiesta spedisce progetti e schiavitenti.

Quali *
Pesi da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparecchi, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Appareti d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impreggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rifornendo le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.



Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, in cui si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli —

Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma) Obincaglierie e bijoux-rie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio



MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

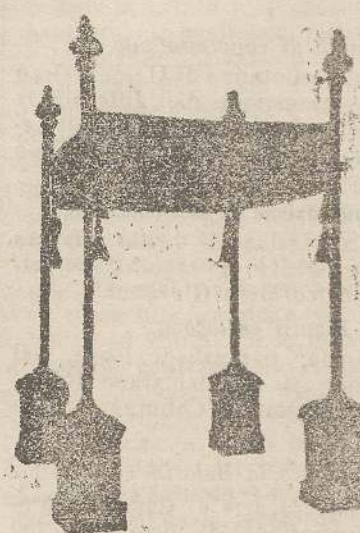
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparecchi completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150